

***Paradigmi della violenza:
temi, rappresentazioni e riflessioni***

Napoli, 25-26 novembre 2024

Università degli Studi di Napoli Federico II – DSU, Dottorato in Filologia



Call for Papers

Presentazione

Gli allievi del XXXVIII ciclo di Dottorato in Filologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II annunciano l'apertura della *Call for Papers* per il Convegno dottorale internazionale *Paradigmi della violenza: temi, rappresentazioni e riflessioni*.

Il Convegno si propone di esplorare il complesso rapporto tra violenza e linguaggio attraverso l'analisi diacronica e sincronica delle sue rappresentazioni letterarie, retoriche e linguistiche, allo scopo di esaminare le diverse manifestazioni della violenza, dal mondo classico a quello contemporaneo, e di proporre riflessioni critiche sul suo impatto culturale e sociale.

L'atto violento costituisce un evento traumatico le cui conseguenze si riverberano nelle società che l'hanno subito e nelle generazioni successive. Sia la letteratura che il linguaggio riflettono tutte le sfumature emergenti da tale esperienza e illustrano la violenza nella sua più cruenta atrocità. Ciò ha radici molto lontane: le manifestazioni della violenza hanno segnato il mondo sin dall'Età Antica, dove immediatamente divennero parte integrante delle società, talvolta anche come strumento di legittimazione del potere. Al tempo stesso, i testi letterari si fanno portavoce di una frattura che arreca la violenza, sia essa legata a una dimensione pubblica o macrocosmica (il conflitto come sovrastruttura sociale) o privata (la guerra come metafora dei conflitti legati alla dimensione microcosmica del soggetto). Sotto questo versante, in un contesto nel quale la violenza è espressione di una frattura - e dove i discorsi sono attraversati dalla violenza e/o dalle sue conseguenze - emerge il ruolo importantissimo del trauma e della testimonianza, che sono strettamente legati alla parola e al suo uso nella costruzione di diverse memorie individuali e collettive.

Sebbene il tema della violenza nell'ambito linguistico e letterario sia stato costantemente oggetto di studi, esso continua ad offrire nuovi spunti di riflessione. Ulteriori ricerche in tal senso possono costituire un importante ed efficace strumento di comprensione non solo della realtà più lontana, ma anche di quella più recente: in primo luogo, studiare la violenza nelle sue molteplici

rappresentazioni può risultare utile a sviscerare le varie sfumature di quella *letteratura della violenza* che nel corso dei secoli ha assunto varie conformazioni; in secondo luogo, studiare come si costruisce la memoria nelle diverse situazioni di violenza e repressione in paesi europei come l'Italia, la Francia e la Spagna è tanto interessante quanto necessario per comprendere la storia del vecchio continente. La letteratura diventa una fonte inesauribile di testimonianze di esperienze personali, sia all'interno dei contorni geografici di un paese sia nell'incerta situazione che accompagna l'esule o l'esiliato nel suo continuo girovagare; in terzo luogo, analizzare come viene riprodotta la violenza, come viene descritta e come essa agisce all'interno di un diversificato contesto discorsivo può portare a dei risultati scientificamente stimolanti.

Il convegno è articolato in due macroaree tematiche, riportate di seguito:

- **Rappresentazioni letterarie della violenza:** questo *panel* accoglie contributi che intendono esplorare le diverse rappresentazioni della violenza nelle opere letterarie, dall'antichità classica alle produzioni moderne. Si invitano analisi comparative che mettano in luce l'evoluzione di costanti tematiche e le trasformazioni del trattamento del tema della violenza nel corso dei secoli. Negli interventi potrebbe essere esaminato il modo in cui autori di diverse epoche, nei diversi generi letterari, hanno affrontato il tema della violenza, sia essa fisica, psicologica o metaforica (anche in senso ermeneutico/interpretativo) e simbolica, e come tali rappresentazioni riflettano i valori e le preoccupazioni culturali del loro tempo. La violenza nelle sue molteplici rappresentazioni può risultare utile non solo a sviscerare le varie categorie della letteratura della violenza, ma anche ad elaborare nuove prospettive sulle società e sulle mentalità delle epoche passate. Saranno particolarmente apprezzati interventi che analizzino l'uso di stili narrativi, tecniche letterarie ed espedienti retorici utilizzati per dare forma e significato alla violenza;
- **La violenza del linguaggio:** questo *panel* accoglie sia contributi che intendono focalizzarsi sull'analisi della violenza nel linguaggio, sia contributi che vogliono esplorare le modalità attraverso cui il linguaggio stesso possa costituire uno strumento di violenza. Considerando la lingua come sistema che si realizza nella dimensione socio-ideologica alla quale afferisce, si propone un'analisi della configurazione che il paradigma della violenza può assumere nelle varie forme discorsive. Si invitano pertanto riflessioni che indaghino fenomeni quali l'uso discriminatorio delle parole, la propaganda e la retorica dell'odio, con particolare attenzione alle implicazioni etiche e sociali di tali pratiche linguistiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione delle dinamiche linguistiche e pragmatiche che sottendono alle manifestazioni del *hate speech*, dell'*abusive language* e di altre forme di linguaggio violento, nonché alle implicazioni etiche e sociali ad esse connesse.

Si incoraggiano inoltre riflessioni sulle strategie e sugli strumenti utilizzati per l'identificazione automatica e la gestione di tali forme di violenza linguistica, con l'obiettivo di contribuire alla promozione di un linguaggio più inclusivo e rispettoso all'interno della società. Gli interventi potranno inoltre esaminare criticamente il modo in cui il linguaggio contribuisce a perpetuare disuguaglianze, stereotipi e pregiudizi, nonché le strategie attraverso cui possa essere contestato e trasformato nel contesto della ricerca filologica, linguistica e storica della lingua. In ultima istanza, il tema della violenza implica una particolare attenzione verso il trattamento che esso riceve in quelli che potrebbero essere definiti *ambiti di potere*. Si invitano dunque i candidati a riflettere sul rapporto tra propaganda e linguaggio della violenza, nonché sulla pervasività della censura come operazione repressiva.

Tra le possibili linee di ricerca, riferibili al campo semantico della violenza, si suggeriscono orientativamente, ma non esclusivamente, le seguenti:

- Narrazioni della violenza;
- Retorica e semantica della violenza;
- Usi metaforici del concetto di violenza;
- Interpretazione come forma di violenza sul testo;
- Violenza delle pratiche censorie / istituzioni della violenza;
- Violenza nelle filigrane del discorso;
- Discorso nei contesti della violenza;
- Potere del discorso / discorso del potere;
- Violenza bellica;
- Linguaggio come strumento di violenza.

Modalità di partecipazione

Il Convegno è rivolto a tutte/i le/i dottorande/i di ricerca in corso o che abbiano conseguito il titolo da non più di un anno in Scienze dell'antichità, Scienze filologico-letterarie, Scienze linguistiche, Scienze storiche. Le proposte di comunicazione dovranno essere inviate entro e non oltre il **4 luglio 2024** all'indirizzo e-mail paradigmidellaviolenza@gmail.com.

Nel messaggio di posta elettronica le/i candidate/i dovranno:

- Indicare in oggetto "Proposta_Paradigmiviolenza" e specificare nel testo dell'e-mail il titolo del contributo, il proprio nome e cognome, l'Università o l'Istituto di affiliazione, un indirizzo e-mail presso cui ricevere le comunicazioni e, infine, il settore scientifico-disciplinare afferente alla propria proposta (Scienze dell'antichità, Scienze filologico-letterarie, Scienze linguistiche, Scienze storiche);
- Inviare un abstract della proposta di max **500** parole (esclusi il titolo e una bibliografia minima di riferimento), in un file in formato **.doc(x)** e in **.pdf**. Le lingue ammesse sono l'italiano e l'inglese;
- Allegare un ulteriore file con una breve presentazione del proprio profilo accademico di max **100** parole.

L'esito della valutazione sarà comunicato alle/ai candidate/i entro il **14 settembre 2024**. Il programma definitivo sarà pubblicato sul sito del Dottorato (<https://www.dottfilologia.studiumanistici.unina.it/>).

Il Convegno si terrà nei giorni **25-26 novembre 2024**, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ulteriori dettagli verranno forniti in seguito. Ogni intervento avrà una durata massima di 20 minuti. Le relatrici e i relatori selezionati sono tenuti ad esporre il proprio contributo in presenza. Tutte le unità tematiche sono interdisciplinari e saranno organizzate secondo il principio di somiglianza tematica o metodologica. Si prevedono interventi di *key-note speakers*. Non è prevista una quota di iscrizione.

Contatti

Per ulteriori informazioni, richieste o chiarimenti si prega di contattare il Comitato Organizzativo all'indirizzo e-mail paradigmidellaviolenza@gmail.com.

Comitato Organizzativo

Dott.ssa Adriana Beneduce
Filologia, Lingua e Letteratura Greca

adriana.beneduce@unina.it

Dott. Angelo Raffaele Caliendo
Filologia Italiana e Dantesca

angeloraffaele.caliendo@unina.it

Dott.ssa Ludovica Fiorentino
Glottologia e Linguistica

ludovica.fiorentino2@unina.it

Dott. Vincenzo Leonardi
Filologia e Letteratura Spagnola

vincenzo.leonardi@unina.it

Dott.ssa Giulia Morano
Filologia, Lingua e Letteratura Latina

giulia.morano@unina.it

Dott. Giancarlo Riccio
Letteratura Moderna e Contemporanea

giancarlo.riccio@unina.it

Dott.ssa Marianna Scamardella
Letterature Comparate

marianna.scamardella@unina.it

Bibliografia essenziale di riferimento

AA. VV., *Entre violence et anomie dans le monde antique*, DHA, 45.1, 2019

BATAILLE G., *La sovranità*, Bologna 1990

BERNARD A., *Guerre et violence dans la Grèce antique*, Paris 1999

BERTRAND J. M. (Éd.), *La violence dans les mondes grec et romain*. Actes du colloque international (Paris 2-4 mai 2002), Paris 2005

BIANCHI C., *Hate speech: il lato oscuro del linguaggio*, Bari 2021

BOURDIEU P., *Il dominio maschile*, Milano 1998

CASADEI A., *Romanzi di Finisterre: narrazione della guerra e problemi del realismo*, Roma 2000

CLASTRES P., *Archeologia della violenza*. Introduzione all'edizione italiana di M. Callari Galli, Roma 1998

DE MAURO T., *Le parole per ferire*, Internazionale, 27.9, 2016

<https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/09/27/razzismo-parole-ferire>

DE ROMILLY J., *La Grecia antica contro la violenza*, Genova 2007

DIJKSTRA J. H. F.- RASCHLE C. R. (edited by), *Religious Violence in the Ancient World: from Classical Athens to Late Antiquity*, Cambridge 2020

FORABOSCHI D., *Riflessioni sulla violenza: tra mondo antico e contemporaneità*. A cura di P. Foraboschi, Milano 2021

FORABOSCHI D., *Violenze Antiche*. Testo pubblicato postumo a cura di S. Bussi, Wiesbaden 2018

FOUCAULT M., *Microfisica del potere: interventi politici*. A cura di A. Fontana e P. Pasquino, Torino 1977

- FRAGNITO G., *Rinascimento perduto: La letteratura italiana sotto gli occhi dei censori (secoli XV-XVII)*, Bologna 2022
- FREEDMAN J. L., *Media Violence and its Effects on Aggression: Assessing the Scientific Evidence*, Toronto 2002
- GALE M. R. - SCOURFIELD J. H. D. (edited by), *Texts and violence in the roman world*, Cambridge 2018
- GIGLIOLI D., *Critica della vittima: un esperimento con l'etica*, Roma 2014
- GIGLIOLI D., *Senza trauma: scrittura dell'estremo e narrativa del nuovo millennio*, Macerata 2022
- GIRARD R., *La violenza e il sacro*, Milano 1980
- HÉRITIER F. (a cura di), *Sulla violenza*, Roma 1997
- INFELISE M., *I libri proibiti: da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma 2013
- LINTOTT A. W., *Violence in Republican Rome*, Oxford 1968
- MARZANO M. (dir.), *Dictionnaire de la violence*, Paris 2011
- PAMUNGKAS E. W. - BASILE V. - PATTI V., *Towards multidomain and multilingual abusive language detection: a survey*, *Pers Ubiquit Comput*, 27, 2023, pp. 17-43
<https://doi.org/10.1007/s00779-021-01609-1>
- PIAZZA F., *La parola e la spada. Violenza e linguaggio attraverso l'Iliade*, Bologna 2019
- ROSSI M. (a cura di), *La lingua transspanica del trauma. Violenza di Stato e narrazione tra Spagna e America Latina*, Padova 2020
- SCARPA R., *Lo stile dell'abuso. Violenza domestica e linguaggio*, Roma 2021
- TODOROV T., *Di fronte all'estremo*, Milano 2011
- URSO G. (a cura di), *Terror et pavor. Violenza, intimidazione, clandestinità nel mondo antico*, Atti del convegno internazionale Cividale del Friuli, 22-24 settembre 2005, Pisa 2006
- VAN WEES H. (edited by), *War and violence in Ancient Greece*, Swansea 2009²
- WEINRICH H., *Mnemosyne. Saggi per una teoria letteraria della memoria*, a cura di U. M. Olivieri, Roma 2016
- ZATTI S., *Il modo epico*, Roma 2000

***Paradigms of Violence:
Themes, Representations and Reflections***

Naples, 25-26 November 2024
University of Naples Federico II – PhD in Philology



Call for Papers

Introduction

PhD Students of the Doctoral Program in Philology at the University of Naples Federico II are pleased to announce the first edition of the International Doctoral Conference entitled *Paradigms of Violence: Themes, Representations and Reflections*.

The Conference aims to explore the complex relationship between violence and language through the diachronic and synchronic analysis of its literary, metaphorical, and linguistic representations, to examine the different manifestations of violence, from Antiquity to Contemporary Age, and to reflect upon its cultural and social impact.

Acts of violence are traumatic events whose consequences rebound in the societies that experienced it and in future generations. Language goes through all the nuances emerging from such a context and illustrates violence in its bloodiest atrocity. The roots of this are deep: manifestations of violence have marked the world since the Ancient Age, where they immediately became an integral part of societies - sometimes even as a means to legitimate power. At the same time, violence and its consequences are vividly depicted in literature, providing valuable insights into personal experiences of fracture and trauma, closely linked to the word and its use in the creation of individual and collective memory. Literature becomes an expression of that through memory, linked to either a public (collective memory) or private (individual memory) dimension.

For these reasons, although the theme of violence has been constantly studied in linguistics and in classical, modern and contemporary literature, it continues to offer new insights. Further research on the subject, therefore, can be an important and effective tool for understanding reality, from ancient to contemporary: primarily, studying violence in its various literary representations can be useful to investigate the different nuances of the so-called ‘literature of violence’; secondly, studying how memory is built in European countries like Italy, France, and Spain, it’s useful and interesting to understand better Europe’s complex history. Literature serves as a rich source of testimonies, shedding

light on experiences within and beyond national borders; thirdly, analysing how violence is reproduced, how it is described and, finally, how it acts within a diversified conversational context, can lead to results scientifically fruitful and challenging.

The conference is divided into two thematic macro-areas, as follows:

- **Literary representations of violence:** this *panel* welcomes papers that aim to explore the different representations of violence in literary works, from Classical Antiquity to Contemporary Age. Comparative analyses that highlight the evolution of the treatment of the theme of violence over the centuries are encouraged. Papers could examine how authors from different eras, in different literary genres, dealt with the theme of violence, from a physical, psychological, or metaphorical (also in a hermeneutic/interpretive sense) and symbolic point of view, and how these representations reflect the cultural values of their time. Exploring violence in literature can be helpful to understand different categories of violence and gain insights into the societies and mindsets of past times. It can also lead to innovative perspectives on this complex topic. Papers about the use of narrative styles, literary techniques and rhetorical devices used to give form and meaning to violence will be particularly appreciated;
- **The violence of language:** this *panel* welcomes both papers that aim to focus on the analysis of violence in language and papers that intend to explore the ways in which language itself can constitute a vehicle of violence. Considering language as an system which is realised in the socio-ideological dimension to which it pertains, it is suggested an analysis of the configuration that the paradigm of violence can assume in the variety of discursive forms. Therefore, we encourage reflections about the biased use of words, propaganda and hate rhetoric, with particular attention to the ethical and social implications of such linguistic practices. Particular attention will be paid to understanding the linguistic and pragmatic dynamics underlying the manifestations of *hate speech*, *abusive language*, and other forms of violent language, as well as their ethical and social implications.

Reflections upon strategies and tools used for the automatic identification and management of such forms of language violence are also encouraged, with the aim of contributing to the promotion of a more inclusive and respectful language within society. Papers may also examine how language contributes to perpetuating inequalities, stereotypes, and prejudices, as well as strategies through which it can be challenged and transformed in the context of philological, linguistic and language historical research. Ultimately, the topic of violence also presupposes a particular focus on its treatment in so-called *domains of power*. Candidates are therefore invited to reflect on the relationship between propaganda and the language of violence, as well as on the pervasiveness of censorship as a repressive operation.

Among the possible lines of research, referring to the semantic field of violence, the following are suggested as guidelines:

- Narratives of violence;
- Rhetoric and semantics of violence;
- Metaphorical uses of the concept of violence;
- Interpretation as a form of violence on the text;
- Violence of censorship practices / institutions of violence;
- Violence in the watermarks of discourse;
- Discourse in the contexts of violence;
- Power of discourse and discourse on power;
- Warlike violence;
- Language as a tool of violence.

How to participate

The conference is open to all PhD students and postdoctoral researchers who have graduated no more than one year ago in Ancient and Modern History, Philology and Literature, Linguistics. Proposals must be sent by **4 July 2024**, to the e-mail address paradigmidellaviolenza@gmail.com.

In the e-mail message, applicants should:

- Indicate in the subject line "Proposal_Violence" and specify in the text of the e-mail the title of proposal, name and affiliation, e-mail address for communications and the subject area in which they intend to apply (Ancient and Modern History, Philology and Literature, Linguistics);
- Send an abstract of the proposal of **500** words (excluding the title and a selected bibliography), in a **doc(x)** file and in **.pdf** format. The languages allowed are Italian and English;
- Attach an additional file with a brief academic profile (max **100** words).

The outcome of the evaluation will be communicated to the applicant(s) by **14 September 2024**. The final programme will be published on the PhD website as soon as possible (<https://www.dottfilologia.studiumanistici.unina.it/>).

The conference will be held on **25-26 November 2024**, at the Department of Humanities of the University of Naples Federico II. Further details will be provided later. Papers will be 20 minutes in duration and will be held in presence. All thematic units are interdisciplinary and individual *panels* will be selected according to thematic or methodological similarity. It is expected the participation of *keynote speakers*. There is no registration fee.

Contacts

If you have any questions, do not hesitate to contact us (paradigmidellaviolenza@gmail.com).

Organising Committee

Dott.ssa Adriana Beneduce

adriana.beneduce@unina.it

Greek Philology, Language and Literature

Dott. Angelo Raffaele Caliendo

angeloraffaele.caliendo@unina.it

Italian Philology and Dante Criticism

Dott.ssa Ludovica Fiorentino

ludovica.fiorentino2@unina.it

Glottology and Linguistics

Dott. Vincenzo Leonardi

vincenzo.leonardi@unina.it

Hispanic Philology

Dott.ssa Giulia Morano

giulia.morano@unina.it

Latin Philology, Language and Literature

Dott. Giancarlo Riccio

giancarlo.riccio@unina.it

Modern and Contemporary Literature

Dott.ssa Marianna Scamardella

marianna.scamardella@unina.it

Comparative Literature

Essential Literature

- AA. VV., *Entre violence et anomie dans le monde antique*, DHA, 45.1, 2019
- BATAILLE G., *La sovranità*, Bologna 1990
- BERNARD A., *Guerre et violence dans la Grèce antique*, Paris 1999
- BERTRAND J. M., *La violence dans les monde Grec et Romain*, Paris 2005
- BIANCHI C., *Hate speech: il lato oscuro del linguaggio*, Bari 2021
- BOURDIEU P., *Il dominio maschile*, Milano 1998
- CASADEI A., *Romanzi di Finisterre: narrazione della guerra e problemi del realismo*, Roma 2000
- CLASTRES P., *Archeologia della violenza*, Milano 2000
- DE MAURO T., *Le parole per ferire*, Internazionale, 27.9, 2016
<https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/09/27/razzismo-parole-ferire>
- DE ROMILLY J., *La Grecia antica contro la violenza*, Genova 2007
- DIJKSTRA J. H. F.- RASCHLE C. R. (edited by), *Religious Violence in the Ancient World: from Classical Athens to Late Antiquity*, Cambridge 2020
- FORABOSCHI D., *Riflessioni sulla violenza: tra mondo antico e contemporaneità*. A cura di P. Foraboschi, Milano 2021
- FORABOSCHI D., *Violenze Antiche*. Testo pubblicato postumo a cura di S. Bussi, Wiesbaden 2018
- FOUCAULT M., *Microfisica del potere: interventi politici*. A cura di A. Fontana e P. Pasquale, Torino 1982
- FRAGNITO G., *Rinascimento perduto: La letteratura italiana sotto gli occhi dei censori (secoli XV-XVII)*, Bologna 2022
- FREEDMAN J. L., *Media Violence and its Effects on Aggression*, Toronto 2002
- GALE M. R. - SCOURFIELD J. H. D. (edited by), *Texts and violence in the roman world*, Cambridge 2018
- GIGLIOLI D., *Critica della vittima*, Milano 2014
- GIGLIOLI D., *Senza trauma: scrittura dell'estremo e narrativa del nuovo millennio*, Macerata 2022
- GIRARD R., *La violenza e il sacro*, Milano 1980
- HÉRITIER F. (a cura di), *Sulla violenza*, Milano 1997
- INFELISE M., *I libri proibiti: da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma 2013
- LINTOTT A., *Violence in Republican Rome*, Oxford 1999
- MARZANO M. (a cura di), *Dictionnaire de la violence*, Parigi 2011
- PAMUNGKAS E. W. - BASILE V. - PATTI V. (2023). *Towards multidomain and multilingual abusive language detection: a survey*, Pers Ubiquit Comput, 27, 2023, pp. 17-43
<https://doi.org/10.1007/s00779-021-01609-1>
- PIAZZA F., *La parola e la spada. Violenza e linguaggio attraverso l'Iliade*, Bologna 2019

- ROSSI M. (a cura di), *La lingua transspanica del trauma. Violenza di Stato e narrazione tra Spagna e America Latina*, Padova 2020
- SCARPA R., *Lo stile dell'abuso. Violenza domestica e linguaggio*, Roma 2021
- TODOROV T., *Di fronte all'estremo*, Milano 2011
- URSO G. (a cura di), *Terror et pavor. Violenza, intimidazione, clandestinità nel mondo antico*, Atti del convegno internazionale Cividale del Friuli, 22-24 settembre 2005, Pisa 2006
- VAN WEES H. (edited by), *War and violence in Ancient Greece*, Swansea 2009²
- WEINRICH H., *Mnemosyne. Saggi per una teoria letteraria della memoria*, a cura di U. M. Olivieri, Roma 2016
- ZATTI S., *Il modo epico*, Roma 2000